

PRESCRIZIONI TECNICHE E CAPITOLATO D'ONERI PER LA FORNITURA PASTI PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA. COMUNI DI SILLAVENGO E CASALEGGIO. ANNI SCOLASTICI 2007/2008 – 2008/2009 – 2009/2010.

1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il Comune di Sillavengo, in qualità di Comune capofila a seguito dell'accordo sottoscritto tra i Comuni di Sillavengo e Casaleggio Novara, affida la fornitura pasti del servizio ristorazione scolastica per le scuola materna ed elementare dei Comuni di Sillavengo e Casaleggio Novara per il periodo scolastico 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010, con possibilità per i Comuni, tramite il Comune di Sillavengo e con il consenso del Comune di Casaleggio, di recedere dal contratto alla scadenza del secondo anno, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, da notificare entro il 30 giugno 2009.

L'appalto rientra nell'elenco dei servizi indicati nell'allegato II-B cat. 17 numero di riferimento CPC 64 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'appalto prevede i seguenti servizi:

A. Comune di Sillavengo:

-Scuola dell'infanzia e scuola primaria: fornitura, consegna e distribuzione dei pasti, con merenda pomeridiana per la scuola dell'infanzia, pulizia dei locali, pulizia e sanificazione di cucina, magazzino, stoviglie ed attrezzature; fornitura pasti per anziani ove richiesti, per un totale annuo presunto di pasti forniti determinato in n. 4.300

B. Comune di Casaleggio.

-Scuola dell'infanzia e scuola primaria : fornitura, consegna e distribuzione dei pasti, con merenda pomeridiana per la scuola dell'infanzia, pulizia del locale, per un totale annuo presunto di pasti forniti determinato in n. 6.000, di cui 4.940 per scuola dell'infanzia, 770 per scuola primaria e 290 per insegnanti.

La preparazione dei pasti per le scuole di entrambi i Comuni sarà effettuata presso la mensa scolastica del Comune di Sillavengo che sarà utilizzato dall'impresa appaltatrice come unico centro di cottura.

L'importo presunto della fornitura per anno scolastico è di Euro 53.560,00 (Iva esclusa) ed è calcolato sul prezzo posto a base d'asta e determinato in euro 5,20 oltre all'IVA per ogni singolo pasto, moltiplicato per 10.300 pasti annui.

L'importo a base d'asta dell'appalto, per l'intero periodo della sua validità è pertanto di Euro 160.680,00 (Iva esclusa) ed è calcolato sul prezzo posto a base per ogni singolo pasto moltiplicato per 30.900 pasti complessivi.

Il numero dei pasti è da intendersi indicativo e saranno pagati alla ditta appaltatrice i pasti effettivamente preparati e forniti alla scuola.

2- DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà durata triennale per gli anni scolastici 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010, con possibilità per i Comuni, tramite il Comune di Sillavengo e con il consenso del Comune di Casaleggio, di recedere dal contratto alla scadenza del

secondo anno, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, da notificare entro il 30 giugno 2009.

3- MODALITA' DI GARA ED AGGIUDICAZIONE

L'affidamento della fornitura avverrà mediante contratto pubblico attraverso procedura aperta ove, ai sensi dell'art. 3 comma 37 del Codice degli Appalti, ogni operatore economico interessato può presentare un offerta.

L'aggiudicazione verrà effettuata con l'applicazione del criterio del prezzo più basso rispetto all'importo a base d'asta.

In caso di offerte uguali si procederà alla richiesta di miglioramento alle ditte offerenti con le modalità previste dal R.D. 23/05/1924 n. 827.

L'aggiudicazione potrà avere luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

All'Amministrazione comunale è comunque riservata la più ampia facoltà di non aggiudicare la fornitura in presenza di offerte ritenute non convenienti per ribassi ritenuti anomali.

Non saranno ammesse offerte in aumento sui prezzi unitari posti a base d'asta.

4 – MODALITA' DELLA FORNITURA

La ditta fornitrice si impegna per la durata dell'appalto d'appalto a quanto segue:

- Scuola dell'infanzia: fornitura, consegna e distribuzione dei pasti preparati presso la mensa scolastica del comune di Sillavengo, secondo le quantità standard ed il menù concordato ed approvato dall'A.S.L. e consistenti in:

- Un primo piatto
- Un secondo piatto con contorno
- Un frutto o un dessert o yogurt
- Un panino
- Una merenda pomeridiana per la scuola dell'infanzia

I pasti per la scuola dell'infanzia e primaria di Casaleggio saranno confezionati in contenitori multiporzioni, trasportati in idonei contenitori che assicurino la conservazione dei pasti secondo quanto disposto dall'art. 31 del D.P.R. 26/03/1980 n. 327.

I primi piatti (pasta, riso, minestra in brodo) devono essere forniti separatamente dalle rispettive salse o brodo nonché dal formaggio. L'abbinamento deve avvenire al momento del consumo del pasto. Altrettanto dicasi per i contorni freddi (insalata etc.) per i quali la ditta deve fornire l'occorrente per il condimento: olio, sale limone e/o aceto.

La fornitura dei pasti dovrà essere accompagnata da apposita bolla di consegna sulla quale dovrà essere indicato quanto previsto per legge. La bolla sarà firmata per accettazione dal personale preposto.

La ditta appaltatrice si impegna inoltre alla fornitura di tutto il materiale monouso (piatti piani e fondi, bicchieri e posate, tovagliette e tovaglioli) per la consumazione del pasto presso la sede di mensa scolastica.”.

I contenitori utilizzati per il trasporto degli alimenti dovranno essere integri, lavati ed igienizzati ed a perfetta chiusura. Il Comune può richiedere la sostituzione sia dei contenitori interni che dei contenitori termici, qualora il tipo impiegato o l'usura non rendessero idonei tali contenitori alla distribuzione nelle scuole.

Tutti i recipienti devono essere conformi ai requisiti di cui al D.M. 21/03/1973, modificato dal D.M. 13/09/1975 e successive modifiche e saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.

Il servizio di refezione dovrà svolgersi tutti i giorni del calendario scolastico ad esclusione del sabato e dei festivi.

La data di inizio effettivo sarà comunicata con preavviso di 10 (dieci) giorni; il termine coinciderà con quello dell'anno scolastico per i rispettivi tipi di scuola, riservandosi il Comune di anticipare o posticipare il termine del servizio a seconda delle esigenze delle singole scuole.

In caso di sciopero o per altre ragioni che comportassero la sospensione delle lezioni, la ditta sarà avvisata con 24 ore di anticipo e nessun indennizzo potrà essere preteso dalla ditta fornitrice.

In maniera analoga si agirà in caso di sciopero del personale della ditta fornitrice, alla quale resta la facoltà di servire un pasto freddo alternativo, la cui composizione sarà concordata con l'Ufficio Amministrativo.

La ditta fornitrice si impegna ad adeguarsi alle disposizioni comunali in tema di raccolta differenziata dei rifiuti.

5 – CARATTERISTICHE DELLE DERRATE ALIMENTARI

Per i pasti oggetto del presente capitolato non potranno essere utilizzati generi precotti, liofilizzati, congelati o surgelati, fatta eccezione per le verdure (odori esclusi) che potranno essere surgelate e il pesce che dovrà essere solo surgelato.

Ogni qualvolta sia possibile alle verdure surgelate dovranno essere preferite quelle corrispondenti fresche.

Le derrate alimentari dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia che qui si intendono tutte richiamate, alle caratteristiche merceologiche e nelle tabelle dietetiche di cui all'al seguente articolo 9.

L'Amministrazione Comunale può richiedere l'immediata sostituzione di quelle derrate che riterrà, anche da un esame sommario, non idonee non corrispondenti ai requisiti indicati nel presente documento.

L'Amministrazione Comunale si riserva di sostituire nel corso del servizio alcune materie prime con altre provenienti da coltivazioni biologiche.

6 – CONSERVAZIONE DELLE DERRATE

Tutte le materie prime e gli altri prodotti alimentari utilizzati per la preparazione dei pasti devono essere conservati in modo tale da assicurare sempre la loro univoca identificazione e rintracciabilità. Nello specifico tutte le derrate che richiedono la temperatura ambiente devono essere immagazzinate nel locale destinato. Fanno eccezione il sale e le spezie essiccate.

Le materie prime surgelate devono essere conservate a temperature non superiori a -20°C su ripiani dedicati nella cella di surgelazione.

La frutta e le verdure devono essere identificate e riconoscibili nella cella refrigerata. Formaggi e latticini devono essere stoccati a temperature non superiori a $+4^{\circ}\text{C}$ nella cella refrigerata e devono essere stoccati su ripiani e/o contenitori dedicati.

7 – PERSONALE DELLA DITTA FORNITRICE

La ditta fornitrice sarà responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale operante sia presso il centro di cottura che presso le scuole materna ed elementare e di quanto attinente ai rapporti di lavoro intercorrenti fra essa ed il personale stesso, nonché del mantenimento di buoni rapporti di collaborazione fra il suo personale e quello comunale o statale avente diretto rapporto con il servizio appaltato.

Considerata la delicatezza dei compiti cui il personale della ditta fornitrice è preposto, il Comune ha la facoltà di richiedere alla ditta fornitrice stessa la sostituzione di chi, a suo giudizio, risulti non idoneo o inadatto, anche sotto gli aspetti di un corretto rapporto e della disponibilità psicologica con gli utenti della refezione. In tal caso la

ditta fornitrice dovrà procedere alla sostituzione con urgenza e comunque non oltre tre giorni dalla segnalazione.

Il personale di servizio dovrà essere professionalmente adeguato e numericamente sufficiente per garantire il buon funzionamento del servizio.

La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assorbire nel proprio organico senza periodo di prova il personale che risulta attualmente operante per il servizio oggetto dell'appalto, salvo esplicita rinuncia individuale, nonché assicurare la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, aspettativa al momento dell'avvio dell'appalto garantendo l'assorbimento dello stesso al termine del periodo di astensione obbligatorio e/o facoltativa, infortunio, malattia, aspettativa.

La ditta fornitrice dovrà indicare un responsabile con adeguata qualifica professionale cui è affidata la gestione del centro di cottura ed i rapporti con gli incaricati dell'Amministrazione Comunale, delle scuole e delle Commissioni scolastiche. Il suo nominativo, così come quello del responsabile dell'organizzazione, dovrà essere comunicato formalmente prima dell'inizio del servizio;

La ditta fornitrice non avrà diritto a compensi di sorta se nel corso della gestione dovrà modificare qualitativamente o quantitativamente la consistenza del personale addetto.

La ditta fornitrice si impegna ad applicare nei confronti del proprio personale le norme di legge e contrattuali relative alla tutela assicurativa, sindacale ed economica del lavoro; sarà inoltre responsabile dell'adozione e dell'osservanza, da parte del personale dipendente, di tutte le disposizioni e provvidenze antinfortunistiche vigenti per legge, nonché di quelle che fossero richieste da qualsiasi ente o autorità competente.

Il personale dovrà essere dotato di indumenti di lavoro come prescritto dall'art. 42 del D.P.R. 327/80, nonché di mascherine e di guanti monouso, ove ne sia previsto l'uso dal piano di autocontrollo e dovrà essere stato adeguatamente formato.

La ditta fornitrice dovrà tenere indenne l'Amministrazione Comunale da ogni rivendicazione dei lavoratori in ordine al servizio in oggetto, restando il Comune estraneo al rapporto di lavoro intercorrente fra lo stesso appaltatore e i suoi dipendenti.

8 – SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto anche parziale della fornitura, data la natura del servizio.

9 – MENU' E TABELLE DIETETICHE

I pasti saranno confezionati attenendosi scrupolosamente alle tabelle dietetiche ed ai menù (i primi vigenti indicativamente nel periodo invernale per le scuole materna ed elementare e di secondi in quello estivo per le scuole materna ed elementare) approvati dall'A.S.L. 13 di Novara. Alle stesse tabelle dietetiche si fa riferimento per la tipologia e la qualità dei prodotti da impiegare, oltre a quanto previsto al precedente punto 5.

Qualora per la preparazione di uso corrente di pasti indicati nel menù fossero necessari ingredienti non previsti dalla tabella dietetica, questi dovranno essere comunque forniti dalla ditta fornitrice senza alcun sovrapprezzo rispetto al prezzo di aggiudicazione.

Il Comune si riserva di apportare, con preavviso di 10 gg., variazioni al menù nei limiti del costo complessivo (oneri di preparazione compresi) presunto per ciascun ciclo mensile, senza che la ditta possa pretendere comunque alcun sovrapprezzo.

Tali variazioni potranno interessare singoli piatti, nel caso di mancato gradimento della pietanza.

Il Comune potrà chiedere altresì la sostituzione di materie prime che siano giudicate non corrispondenti o adeguate qualitativamente ai requisiti del Capitolato. E' vietata ogni forma di riciclo dei cibi preparati.

10 – PASTI SPECIALI

Nei casi di necessità determinata da motivazioni di salute (attestate da certificazione medica specifica) o religiose la ditta fornitrice è obbligata a fornire, in sostituzione del pasto previsto dal menù del giorno, pasti alternativi, la cui composizione sarà stabilita dall'A.S.L., che la ditta dovrà scrupolosamente rispettare. Per gli alunni vegetariani verranno stabilite da parte dell'A.S.L. le necessarie variazioni in alternative alla carne. Le diete personalizzate devono essere contenute in vaschette termosigillate contrassegnate dal cognome dell'utente, contenute a loro volta in contenitori termici. Tali variazioni potranno riguardare fino al 20 % dei pasti forniti.

11 – CONTROLLI IGIENICI E SANITARI

L'Amministrazione Comunale, tramite un proprio incaricato, o anche tramite rappresentanti delle scuole e delle commissioni mensa, può effettuare verifiche e prelievi, sia con preavviso che senza, per verificare la corrispondenza quali – quantitativa dei pasti alle tabelle dietetiche ed altre norme igienico – sanitarie, eventualmente richiedendo l'intervento del servizio competente dell'A.S.L.

In particolare i controlli consisteranno:

1. nella verifica delle forniture a garanzia di quanto specificato nel presente capitolato;
2. nel prelievo dei cibi per sottoporli ad analisi chimiche e/o microbiologiche;
3. nelle verifiche delle condizioni igieniche dei locali, attrezzature e personale addetto alla mensa;
4. nella verifica del rispetto del menù in ordine alla sua composizione quali – quantitativa.

La ditta dovrà fornire al valutatore inviato dal Comune, così come ad ogni altro visitatore esterno, i camici monouso e cuffie in occasione dei sopralluoghi al centro di cottura. Non dovendo essere effettuate da questi alcuna manipolazione degli alimenti, non sarà richiesta agli stessi la tessera sanitaria.

Controlli igienici si effettueranno preventivamente all'inizio della fornitura e potranno essere ripetuti in qualsiasi momento, sia sul personale impiegato nell'appalto che sul materiale impiegato per il confezionamento. Ispezioni igienico – sanitarie potranno essere effettuate sulle attrezzature e nei locali ai sensi delle vigenti disposizioni. Il Comune si riserva inoltre la possibilità del controllo sulle derrate utilizzate, come pure di effettuare le analisi chimiche e biologiche sia sui pasti forniti che sulle derrate destinate alla refezione scolastica.

I controlli verranno effettuati in contraddittorio con il personale della ditta fornitrice e saranno verbalizzati evidenziando gli eventuali rilievi. La ditta fornitrice dovrà, a fronte di ogni rilievo, proporre all'Amministrazione un'azione correttiva ed il tempo entro cui intende metterla in atto.

La non ottemperanza di tale obbligo, ovvero la mancanza o inadeguatezza dell'azione correttiva ed una non conformità rilevata sarà considerata dall'Amministrazione Comunale una mancanza in termini contrattuali.

La ditta fornitrice si impegna ad applicare il proprio piano di Autocontrollo in conformità al D.Lgs. 155/97, che manterrà sempre aggiornato alle produzioni. La ditta fornitrice si impegna a fornire all'Amministrazione Comunale una copia dell'ultima versione del manuale di autocontrollo HACCP attuata nel centro di cottura. L'Amministrazione Comunale può, in qualsiasi momento, richiedere le registrazioni relative all'applicazione dei previsti controlli del piano di autocontrollo della ditta.

Una porzione di ogni pasto preparato presso il centro di cottura dovrà essere confezionata in vaschetta minorazione (sia per il primo che per il secondo ed il contorno) che dopo essere stata inserita nei contenitori insieme alle altre vaschette multirazioni destinate alle scuole, dovrà essere quindi depositata in frigorifero presso lo stesso centro di cottura e conservata almeno per 72 ore a disposizione per eventuali controlli. Su ogni confezione dovrà essere apposta un'etichetta con l'indicazione del pasto contenuto e la data di confezione.

La ditta fornitrice dovrà comunicare preventivamente la lista dei propri fornitori e dovrà conservare ed a richiesta esibire documentazione degli acquisti dei prodotti utilizzati.

12 – NORME IGIENICHE

la operazioni di preparazione, cottura, confezionamento, devono essere effettuate secondo lo modalità descritte nei piani di autocontrollo della ditta e che sono comunque di seguito brevemente richiamate:

- 1) Tutti gli alimenti devono essere cotti nello stesso giorno in cui è prevista la distribuzione. Per l'eventuale raffreddamento rapido dei prodotti a base di carne deve essere usato l'abbattitore, il cui acquisto ed installazione è a carico dell'impresa aggiudicataria.
- 2) Tutti i prodotti surgelati, se non immediatamente sottoposti a cottura, devono essere scongelati in frigoriferi a temperatura 0°C – 4°C.
- 3) L'approvvigionamento delle carni fresche deve corrispondere al consumo settimanale e non oltre.
- 4) Tutte le norme igieniche relative al comportamento del personale devono essere rigorosamente rispettate.
- 5) La disposizione delle attrezzature e dei piani di lavoro deve assicurare il rispetto della "marcia avanti" delle preparazioni e consentire di ridurre ogni possibilità di contaminazione crociata. Devono essere usati piani separati per la preparazione di alimenti crudi e cotti, per carni bianche e rosse. Tali piani al termine di ogni tipologia di lavorazione devono essere accuratamente puliti e sanificati.
- 6) Sono escluse le preparazioni anticipate dei pasti.
- 7) Gli ambienti devono essere protetti da insetti e da altri vettori e deve essere messo in atto un piano di monitoraggio affidato a ditta esterna qualificata.
- 8) Deve essere evitata la cottura di pezzi di carne, di qualsiasi specie animale, del peso superiore a 2/3 Kg.
- 9) Devono essere evitati tassativamente ripetuti raffreddamenti e riscaldamenti di alimenti già cotti.
- 10) Al momento della preparazione dei piatti freddi e del confezionamento dei pasti devono essere utilizzati guanti a perdere e mascherine che coprano integralmente bocca e naso.
- 11) E' tassativamente vietato fumare all'interno del centro di cottura.
- 12) I copricapo dovranno raccogliere completamente la capigliatura.

Il Comune si riserva di ordinare specifici interventi per il lavaggio dei prodotti ortofrutticoli o per l'eventuale sostituzione di prodotti previsti nella tabella dietetica.

13 – MODALITA' DELLA PREPARAZIONE E CONSEGNA DEI PASTI

La cottura presso la mensa scolastica comunale del comune di Sillavengo, la confezione, il trasporto e la consegna ai refettori saranno effettuate da personale dipendente della ditta fornitrice.

Fra il termine della preparazione dei pasti, inteso come termine della cottura ed inizio dell'inscatolamento e la loro somministrazione nei refettori dovrà intercorrere un periodo di tempo non superiore a 1 (una) ora.

Comunque durante tutto il periodo di trasporto il pasto caldo non dovrà mai scendere al di sotto dei 65°C, così come gli alimenti che devono essere conservati in condizioni refrigerate non devono superare i 7°C. La ditta fornitrice si farà carico di effettuare controlli a campione sui pasti, mediante termometro sonda, all'arrivo e di documentarne gli esiti.

La consegna dei pasti avverrà per la scuola dell'infanzia dalle ore 11,00 alle ore 11,30 ed alla scuola primaria dalle ore 11,30 alle ore 12,20 e comunque in tempo utile per rispettare gli orari di mensa previsti in ciascuna scuola.

I pasti dovranno essere consegnati in contenitori distinti per i vari tipi di pietanza.

In ordine alle vigenti disposizioni in materia di etichettatura dei pasti trasportati, su ogni contenitore dovrà essere apposta un'etichetta riportante la ragione sociale, luogo e data di produzione, modalità di conservazione, tipologia dell'alimento contenuto con riferimento al menù del giorno che deve accompagnare il pasto veicolato.

La ditta dovrà avere la disponibilità in proprietà o altre forme di un parco automezzi di trasporto efficienti ed idonei a garantire comunque la consegna nei modi stabiliti nei precedenti commi.

I mezzi di trasporto dovranno essere perfettamente in regola con le disposizioni del D.P.R. n. 327 del 26/03/1980, art. 46 e ss. Dovranno essere adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti, coibentati e rivestiti internamente di materiale facilmente lavabile. Dovranno essere mantenuti puliti e devono essere sanificati settimanalmente e puliti giornalmente. Gli interventi di sanificazione devono essere documentati.

La consegna del pane e della frutta avverrà simultaneamente ai pasti.

14 – ONERI

A - DISTRIBUZIONE – SPORZIONATURA DEI PASTI

La consegna dei pasti nei refettori dovrà avvenire, tenendo conto dell'ubicazione e dell'organizzazione interna agli stessi, in modo da rendere funzionale la distribuzione dei pasti agli utenti, in base alle richieste delle scuole.

Il Comune richiede alla ditta fornitrice di provvedere alla preparazione dei pasti. distribuzione – sporzionatura degli stessi agli utenti delle scuole dell'infanzia e primaria, alle operazioni necessarie a sbarazzare i tavoli ed alla sistemazione, pulizia e riordino della sala refettorio, corridoi di collegamento ed altre zone usate per la distribuzione da effettuare al termine di ogni servizio, concordando con l'Ufficio Amministrativo idonee soluzioni.

La ditta fornitrice dovrà fornire i sacchi per la raccolta dei rifiuti. La ditta fornitrice ha, inoltre, l'obbligo di uniformarsi alle disposizioni del Comune in ordine alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Il Complesso di tali oneri è incluso nel prezzo di aggiudicazione.

Il servizio con gli oneri di distribuzione – sporzionatura dei cibi e riordino dei locali a carico della ditta fornitrice dovrà avere inizio con l'avvio dell'anno scolastico e proseguirà fino al termine dell'anno scolastico.

La ditta fornitrice dovrà mettere a disposizione per le operazioni di preparazione pasti, distribuzione – sporzionatura, personale in numero tale da assicurare modalità e tempi di esecuzione adeguati per una tempestiva ed ordinata esecuzione del servizio stesso.

Operazioni da effettuare nel corso della distribuzione – sporzionatura:

il personale addetto alla distribuzione dovrà osservare, per il buon andamento del servizio le seguenti norme:

- I locali refettorio dovranno essere areati prima di iniziare le operazioni di apparecchiatura per il tempo necessario al ricambio dell'aria.

- Le sedie, anche nelle aree non usate giornalmente, dovranno essere riordinate “a terra” e non appoggiate sui tavoli ed i tavoli igienizzati con appositi prodotti prima dell’apparecchiatura.
- Il personale addetto alla distribuzione dovrà indossare apposito camice, cuffia, in modo tale da contenere tutta la capigliatura, e dovrà usare guanti monouso.
- I contenitori termici, le ceste del pane, quelle della frutta devono sempre essere tenuti sollevati da terra, anche durante la fase di scarico.
- L’apparecchiatura dovrà essere predisposta con particolare accuratezza.
- Tutto il materiale occorrente per l’apparecchiatura e la distribuzione (stoviglie, posate ecc.) deve essere conservato con la massima cura negli appositi armadi. Il piano sopra gli armadi non deve essere utilizzato quale piano di appoggio.
- Le ceste ed i cestini del pane e della frutta devono essere ben tenuti ed accuratamente lavati.
- Il parmigiano grattugiato dovrà essere a disposizione in idonei contenitori.
- Al fine di evitare abbassamenti della temperatura dei pasti le vaschette dovranno essere tolte una alla volta dai contenitori termici, che ogni volta dovranno essere immediatamente richiusi ed essere prontamente somministrate agli alunni.
- Ai fini igienici le verdure dovranno essere condite poco prima del consumo.
- La distribuzione, ad eccezione della minestra, dovrà iniziare quando gli alunni sono seduti a tavola.
- Le pietanze dovranno essere servite con utensili adeguati;
- I tavoli dovranno essere allestiti completi di brocche per l’acqua potabile
- Prima di iniziare le operazioni di distribuzione il personale dovrà, in relazione alle indicazioni ricevute dal centro di cottura, valutare la porzionatura delle singole pietanze, completare il condimento della pasta ed integrare i condimenti dei contorni.
- Qualora, al momento dell’apertura dei contenitori, venissero viste od avvertite modifiche nei caratteri organolettici delle pietanze (odori sgradevoli, presenze corpi estranei, ecc.) il personale è tenuto a sospendere la distribuzione ed a richiedere la sostituzione delle stesse pietanze al centro di cottura segnalando l’accaduto all’Ufficio Amministrativo.
- I tempi di attesa per la distribuzione del primo e del secondo piatto devono essere contenuti al massimo.
- La distribuzione del secondo piatto e del contorno deve avvenire solo dopo che i bambini hanno consumato il primo piatto. Eventuali comportamenti difforni devono essere preventivamente autorizzati.
- Le pietanze devono essere servite con la necessaria cura, attenzione e gentilezza, assecondando, in accordo con l’insegnante, i gusti personali.
- Una volta completata la distribuzione ai tavoli, i contenitori eventualmente non utilizzati devono essere tutti aperti, a disposizione degli utenti.
- Le operazioni di pulizia dei locali refettorio dovranno avere inizio solo dopo l’uscita delle classi ed avranno frequenza giornaliera e consisteranno in: sparecchiatura, lavatura dei tavoli con prodotti detergenti disinfettanti, pulizia e disinfezione degli utensili utilizzati per la distribuzione, pulizia degli arredi (carrelli, armadi etc.), capovolgimento delle sedie sui tavoli, scopatura, lavaggio e sgrassaggio e successivo risciacquo con prodotti disinfettanti dei pavimenti, dei locali refettorio ed eventuali corridoi di collegamento.

B – ATTREZZATURE E MATERIALE DI CONSUMO

La ditta fornitrice si impegna a fornire i prodotti (detersivi, detergenti, disinfettanti e quant’altro) necessari per la pulizia dei locali e delle stoviglie (mestoli, contenitori, ecc.). Infine la ditta incaricata si attiverà per fornire agli utenti materiale di supporto

didattico per l'educazione alimentare e farà delle indagini trimestrali circa il buon andamento del servizio.

15 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

le imprese, per essere ammesse alla gara sono tenute a dare dimostrazione della propria capacità dichiarando tramite il legale rappresentante quanto segue:

- di essere cittadino _____;
- di aver preso visione e di accettare integralmente ed incondizionatamente quanto contenuto nel capitolato d'oneri e specifiche tecniche e nel bando di gara per la gestione del servizio di refezione scolastica scuola dell'infanzia e scuola primaria – anno scolastico 2007/2008;
- che l'impresa che rappresenta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non essere incorsi, né il sottoscritto, né tutte le persone che abbiano la rappresentanza della ditta, in uno dei provvedimenti di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423 e ss.mm.ii., o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero abbiano pendente a loro carico un procedimento per tali misure;
- che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale (compresi reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18);
- di aver adottato atti o misure di completa dissociazione nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente, cessati dalla carica nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di cui alla gara in oggetto, verso i quali sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (compresi reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18);*(qualora si fosse verificata tale condizione)*;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- che l'impresa è in possesso della capacità finanziaria, economica ed organizzativa necessaria a garantire una perfetta e puntuale esecuzione del servizio;
- che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita, e che ha aperto le posizioni previdenziali ed assicurative di seguito specificate:

INPS: sede di _____ matricola _____
(nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte)

INAIL: sede di _____ matricola _____
(nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte)

- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12.3.1999, n. 68 (ovvero)
- di non essere assoggettati all'applicazione di detta normativa;
- di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavori e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai servizi del presente appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;
- che, ai fini della dimostrazione delle capacità tecniche previste dall' art. 42 del D.Lgs. n. 163/2006:
- la ditta, negli ultimi tre anni, ha svolto i seguenti principali servizi o forniture:

servizio fornitura	data		Importo	nominativo cliente	Pubblico Privato	P Pr.
	dal	al				

- dispone dei seguenti tecnici ed organi tecnici, facenti direttamente capo, o meno al concorrente e, in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

nominativo	Ruolo	Incaricato dei controlli di qualità	
		SI	NO

- la ditta dispone delle seguenti attrezzature tecniche tali da consentire una loro precisa individuazione e rintracciabilità; che sono state adottate le

seguenti misure per garantire la qualità, nonché dei seguenti strumenti di studio o di ricerca:

- i prestatori di servizi ed i dirigenti dell'impresa e, in particolare, i soggetti concretamente responsabili della prestazione dei servizi, sono in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

nominativo	titoli di studio e professionali

- il numero medio annuo dei dipendenti del concorrente e il numero dei dirigenti impiegati negli ultimi tre anni risulta essere di n. _____ dipendenti e di n. _____ dirigenti;
- la ditta dispone della seguente attrezzatura, materiale ed equipaggiamento tecnico per eseguire l'appalto, escluse le attrezzature del centro di cottura in quanto messe a disposizione dalla stazione appaltante:

- la presente ditta è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità:

- che la persona autorizzata alla stipula del contratto in caso di aggiudicazione dell'appalto è il sig. _____
- di autorizzare il trattamento dei dati contenuti nella presente esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali dell'amministrazione Comunale (D.Lgs. N. 196/2003)

16 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'impresa offerente dovrà fare pervenire ad:

Ufficio Protocollo del Comune di Sillavengo

Via Nazario Sauro n. 24 – 28060 Sillavengo (NO)

Per mezzo del servizio postale di stato o agenzia di recapito autorizzata o consegnato a mano, entro il termine stabilito dal Bando di Gara, pena l'esclusione, un plico – offerta recante esternamente le seguenti indicazioni:

- ragione sociale della ditta
- indirizzo della stessa
- la dicitura: "Offerta per la Gara, scadente alle ore 12.00 del giorno 14 agosto 2007, per la fornitura pasti del Servizio di Ristorazione Scolastica per le scuole dell'infanzia e primaria dei Comuni di Sillavengo e Casaleggio, anni scolastici 2007-2008; 2008-2009; 2009-2010.

L'offerta, che non deve contenere riserve, né condizioni, pena l'invalidità, è irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 C.C.

Tale plico – offerta dovrà essere sigillato con qualsiasi mezzo atto a garantire la segretezza dell'offerta e controfirmato sui lembi di chiusura contenente, a pena di esclusione, le seguenti due buste:

BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE

A1) istanza di partecipazione come da modello allegato al presente documento (Allegato n. 1) contenente la dichiarazione sostitutiva cumulativa, redatta in carta da bollo da € 14,62 e sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante;

A2) copia del presente documento delle prescrizioni tecniche e capitolato d'oneri, controfirmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;

Tutta la documentazione predetta deve essere contenuta in busta chiusa e sigillata con qualsiasi mezzo atto a garantire la segretezza e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la seguente dicitura:

"Busta A – Documentazione – Gara d'Appalto per il servizio di ristorazione scolastica per le scuole dell'infanzia e primaria dei Comuni di Sillavengo e Casaleggio".

BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica, predisposta secondo lo schema allegato, deve essere:

- redatta in lingua italiana ed in bollo da € 14,62 e dovrà contenere sia in cifre che in lettere il prezzo unitario del pasto offerto senza abrasioni o correzioni di sorta;
- quando nell'offerta vi sia discordanza tra il numero in lettere e quello in cifre, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 72, comma 2, R.D. 23.05.1924 n. 827;
- sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante dell'impresa offerente o di persona legittimata ad agire in sua vece; in caso di raggruppamento di imprese, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate;

L'offerta dovrà essere contenuta in busta chiusa e sigillata con qualsiasi mezzo atto a garantire la segretezza dell'offerta e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno la seguente dicitura:

"Busta B – Offerta economica – Gara d'Appalto per il servizio di ristorazione scolastica per le scuole dell'infanzia e primaria dei Comuni di Sillavengo e Casaleggio".

17 – ESCLUSIONI – AVVERTENZE

Resta inteso che:

il recapito del plico – offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile e munito, pena l'esclusione, delle seguenti indicazioni: Ragione Sociale della ditta, indirizzo della stessa, la dicitura "Offerta per la Gara, scadente alle ore 12.00 del giorno 14 agosto 2007 per la fornitura di pasti per il servizio di ristorazione scolastica per le scuole dell'infanzia e primaria dei Comuni di Sillavengo e Casaleggio".

- non sarà ammesso alla gara il plico che non risulti pervenuto entro i termini indicati nel bando;
- trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
- non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;
- non sarà ammessa alla gara l'impresa la cui offerta risulti incompleta o irregolare per la mancanza di alcuno dei documenti richiesti; parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna oppure che la medesima offerta sia contenuta in busta interna non debitamente sigillata e non controfirmata sui lembi di chiusura;
- sono altresì escluse dalla gara le offerte recanti abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto;
- sono altresì escluse dalla gara le offerte in aumento;
- non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso manchi o risulti incompleto anche uno solo dei documenti richiesti che sono considerati essenziali per l'Amministrazione Comunale;
- il Presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non dar corso alla gara stessa o di prorogare la data o di sospenderla, dandone comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo; si invita comunque l'impresa, su qualsiasi comunicazione pervenuta, a richiedere formale conferma della stessa, specificandone l'oggetto, il contenuto e gli estremi di riferimento (protocollo e data);
- in applicazione della Legge 13 settembre 1982 n. 646, integrata e modificata dalla Legge 23 dicembre 1982 n. 936, verranno escluse dalla gara quelle imprese per le quali risulti dal Certificato del casellario Giudiziale che il titolare o i legali rappresentanti o il direttore tecnico abbiano riportato una condanna passata in giudicato;
- la documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955;
- le copie fotostatiche, per essere valide, devono essere rese autentiche con le modalità previste dal D.P.R. 445/2000;
- potranno essere accettate dichiarazioni temporaneamente sostitutive nei modi e nelle forme previste nella normativa vigente al momento del bando; la stazione appaltante si riserva la verifica dei requisiti dichiarati;

La ditta si impegna a produrre i certificati in originale ove richiesti dall'Amministrazione:

- in caso di ditta non italiana ma appartenente ad altro stato comunitario si fa cenno alla normativa prevista dallo stato d'appartenenza da produrre puntualmente.
- La compilazione non regolare anche di un solo documento può dare luogo alla esclusione dalla gara a giudizio del Presidente, se si tratta di irregolarità sostanziali e non esclusivamente formali, tali da alterare la parità di condizione tra i concorrenti.

Si rammenta che, ferme restando le sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni mendaci o formazione di atti e documenti falsi, qualora dai controlli delle dichiarazioni emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

-

18 – PREZZI, FATTURAZIONE, PAGAMENTI

Il servizio sarà aggiudicato alla ditta che avrà offerto la più alta percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere mantenuto fermo per tutto il primo anno scolastico, non essendo ammesse revisioni per alcun motivo.

Dal secondo anno contrattuale la ditta fornitrice potrà richiedere la revisione del prezzo stabilito qualora ne sussistano le condizioni, nel limite massimo dell'aumento dell'indice ISTAT del costo della vita intervenuto nel corso del precedente anno contrattuale, con richiesta scritta ed allegando la documentazione dimostrativa da inoltrare all'Amministrazione Comunale entro il 30 luglio, per valere dall'anno scolastico successivo. La mancata richiesta entro i termini di cui sopra si intenderà come conferma dei prezzi vigenti.

Le fatture dovranno essere rimesse alla fine di ogni mese di fornitura, distinte per Comune utilizzatore del servizio di mensa e complete delle note riportanti i pasti consegnati, direttamente all'Ufficio Protocollo rispettivamente dei Comuni di Sillavengo e di Casaleggio, che provvederanno all'inoltro al settore finanziario. La liquidazione avverrà entro 60 giorni dalla data di arrivo al protocollo comunale. Eventuali contestazioni sospenderanno tale termine.

19 – PENALITÀ

La ditta fornitrice dovrà scrupolosamente osservare, nella erogazione del servizio, tutte le disposizioni riportate nel presente capitolato.

A tale scopo i controlli di cui al precedente punto 11 saranno indirizzati, oltre che sui requisiti di natura igienica, anche sulla qualità dei pasti forniti e saranno estesi, pertanto, alle scuole dove saranno consumati.

Se durante lo svolgimento del servizio fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, si procederà in primo luogo all'applicazione delle seguenti penalità:

1. qualora non fosse rispettato il limite delle ore fra preparazione e somministrazione dei pasti, penali pari al 20% dell'importo pieno dei pasti forniti oltre tale limite, riservandosi il Comune di respingere la fornitura con l'obbligo da parte della ditta fornitrice di fornire un pasto freddo alternativo;
2. qualora il peso dei cibi fosse riscontrato, nella media dei campioni esaminati in un refettorio, inferiore a quello previsto nelle tabelle dietetiche, una penalità pari al 20% dell'importo totale dei pasti somministrati in quel refettorio;
3. qualora fossero usate derrate diverse o di qualità inferiore a quanto previsto al punto 5 sarà applicata una penale di € 250,00 al giorno per derrata;
4. per eventuali cambiamenti nei menù non concordati con l'Ufficio Amministrativo, penale di € 250,00 al giorno;
5. per ogni mancato rispetto delle norme igienico – sanitarie riguardanti la preparazione e la conservazione dei pasti, le modalità di trasporto e quanto altro previsto dalle vigenti disposizioni, penale di € 250,00 per inadempienze accertate al centro di cottura e di € 100,00 per ogni inadempienza accertata

- nelle singole scuole; qualora la trasgressione fosse riferita alle modalità di trasporto la penale sarà di € 250,00 per ogni mezzo di trasporto;
6. per il mancato rispetto di ogni norma relativa al personale penali di € 250,00;
 7. qualora si verificassero ritardi nella consegna dei pasti alle scuole superiori a 30 minuti, penale di € 250,00 per ogni scuola;
 8. per ogni caso di ritrovamento di corpi estranei nella singola porzione sarà applicata una penale di € 250,00 con ulteriore penale di € 750,00 se il ritrovamento interessa più di una porzione, riservandosi il Comune di respingere la fornitura con l'obbligo da parte della ditta fornitrice di fornire un pasto sostitutivo;
 9. per il mancato rispetto del piano di autocontrollo penale di €500,00 e penale di € 250,00 per il mancato rispetto delle norme di pulizia e disinfezione per la scuola elementare;
 10. per deficienze qualitative nei pasti erogati per il mancato mantenimento della temperatura ai livelli sopra indicati anche riferito alle singole pietanze, penale di € 500,00 se le stesse fossero riferite alla generalità dei pasti o di € 250,00 se riferite ai pasti di ogni singola scuola;
 11. qualora le deficienze fossero tali da impedire il consumo dei pasti o addirittura questi non fossero forniti, le penali – calcolate come indicato al precedente paragrafo – saranno raddoppiate, riservandosi il Comune di richiedere un piatto freddo alternativo;
 12. per la mancata erogazione dei pasti dietetici, sarà applicata, per ogni caso, una penale, da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 250,00 in relazione alla gravità del caso.

Per altri casi di inadempienze non sopra compresi, ovvero in considerazione della particolare gravità dell'inadempienza stessa, il Comune si riserva, a suo giudizio insindacabile, di applicare ulteriori penalità, da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 750,00;

Qualora le inadempienze, causa delle penali, si ripetessero per ognuno dei casi sopra previsti più di tre volte, l'A.C., fatto salvo quanto previsto al successivo articolo, potrà proseguire nell'applicazione delle penali raddoppiate rispetto a quanto sopra previsto. L'applicazione delle penali non impedisce la risoluzione contrattuale e il risarcimento di maggiori danni;

20 – IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ferme restando le penalità indicate, l'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze che tale risoluzione comporta, sia di legge, sia previste dalle disposizioni del presente capitolato, nelle seguenti ipotesi:

- qualora si verificassero da parte della ditta fornitrice inadempienze gravi, tali da rendere insoddisfacente il servizio in funzione dei particolari scopi cui è destinato;
- in caso di apertura di una procedura di fallimento a carico della ditta fornitrice;
- in caso di cessione dell'attività ad altri;
- in caso di mancata osservanza del divieto di subappalto;
- qualora si verificassero casi di intossicazione alimentare gravi accertati dalle autorità sanitarie;
- per interruzione non motivata del servizio;
- per inadempienze reiterate, nel corso del medesimo anno scolastico, per più di tre volte, che l'A.C. giudicherà non più sanzionabili tramite penali;
- utilizzo ripetuto di derrate alimentari in violazione alle norme previste dal capitolato e degli allegati relativi alle caratteristiche merceologiche;

- per inosservanza delle norme igienico sanitarie nella conduzione del centro di cottura;

In caso di risoluzione del contratto il Comune potrà decidere di far proseguire il servizio alle stesse condizioni per il periodo di tempo necessario a procedere al nuovo affidamento del servizio, attribuendone gli eventuali maggiori costi rispetto ai corrispettivi stabiliti nel contratto alla ditta fornitrice;

E' sempre comunque fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni derivati dalle inadempienze, potendo rivalersi l'Amministrazione Comunale su eventuali crediti della ditta fornitrice, nonché sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di alcun genere.

21 – CAUZIONE ED ONERI FISCALI

Cauzione definitiva.

La cauzione definitiva è fissata per l'importo pari al 10% dell'importo presunto dell'appalto al netto di IVA e dovrà essere versata nei seguenti modi:

- mediante deposito bancario vincolato a favore del Comune di Sillavengo, ai sensi dell' art. 1773 del C.C. o fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Il deposito cauzionale resta vincolato per l'intera durata del contratto a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante la gestione, a causa di inadempimento dell'obbligazione o di cattiva esecuzione del servizio da parte dell'aggiudicatario, ivi compreso il maggior prezzo che il Comune dovesse pagare qualora si dovesse provvedere a diversa assegnazione della fornitura aggiudicataria, in caso di risoluzione del contratto per inadempienze della ditta fornitrice.

In caso di incameramento parziale, l'ammontare della cauzione deve essere reintegrato, pena la risoluzione del contratto, nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Resta salvo, per il Comune, l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

=====